

“Festa dei cadorini”, stavolta tocca a Selva

Presentata in Magnifica l'annuale giornata; il sindaco Dall'Acqua: «Orgogliosi di organizzare l'evento»

PIEVE DI CADORE

«Il Comune di Selva è orgoglioso di accogliere la “festa dei cadorini” di quest'anno», ha affermato il sindaco Ivano Dall'Acqua presentando la manifestazione che il suo Comune ospiterà domenica, «e questo non solo perché vogliamo far conoscere a tutte le persone che saranno presenti le bellezze del nostro paese ma anche perché vogliamo affermare, in un momento nel quale molti parlano di referendum per l'aggregazione ad altre realtà, la nostra “cadorinità”. Un sentimento che nessuno ha mai messo in dubbio. Siamo cadorini e siamo fieri di esserlo».

Si terrà dunque a Selva la “festa dei cadorini”, organizzata dalla Magnifica Comunità.

«La manifestazione», ha spiegato il presidente Renzo Bortolot, «dal 2010 sostituisce quella dedicata ai “cadorini lontani”. Questa festa è nata perché la Magnifica ha inteso avviare un processo di rivisitazione del significato di “cadorinità”, avviando varie ipotesi in grado di renderlo maggiormente attuale rispetto ai problemi ed alle esigenze del Cadore d'oggi. Nell'era della comunicazione digitale e mediatica», ha aggiunto, «dove i fenomeni migratori da parte delle nostre genti hanno assunto connotazioni ben diver-



RENZO BORTOLOTT

Nell'era web anche questo evento deve sapersi rinnovare ma senza perdere i necessari agganci alla nostra tradizione

se che in passato, non è più importante distinguere i cittadini del Cadore in base alla lontananza o vicinanza fisica al territorio. Per questo l'ente ha deciso di dare un nuovo indirizzo all'incontro. L'auspicio», ha aggiunto Bortolot, «è dunque

quello di dare un nuovo volto, nella continuità della tradizione, a questa giornata».

Nella “festa dei cadorini” è stata inserita nel programma anche la consegna dei premi agli studenti che l'ente elargisce ogni anno. Premi finanzia-

ti attraverso i propri fondi a bilancio e attraverso le benemeritenze della famiglia De Lorenzo Varonego di Peaio. Il programma prevede il ritrovo dei cadorini alle 10,30 nella chiesa di San Lorenzo per la messa. Al termine, lo spostamento nella sala conferenze del museo Vittorino Cazzetta, dove ci saranno il saluto delle autorità e la premiazione degli studenti destinatari dei riconoscimenti della Magnifica in favore di scuole superiori e università. Dopo il pranzo sulla terrazza panoramica del museo, ci sarà la possibilità di visitare la struttura usufruendo di una guida dedicata.

Vittore Doro

PIEVE Tutto pronto per la tradizionale festa. L'appuntamento è per domenica I cadorini quest'anno si riuniscono a Selva

Damiano Tormen

PIEVE DI CADORE

Tutto pronto per la tradizionale Festa dei Cadorini. Quest'anno tocca a Selva di Cadore ospitare la manifestazione, organizzata dalla Magnifica Comunità. Domenica prossima, all'ombra del Pelmo e del Civetta, si celebrerà l'unità dei cadorini. Territorio vasto e variegato, dalle spiccate peculiarità morfologiche e paesaggistiche, il Cadore è legato da tradizioni e valori antichi, da un passato comune, dalla vicacità culturale. E la festa intende valorizzare proprio queste caratteristiche, inserendosi all'interno di un ampio ciclo di eventi estivi che la Magnifica Comunità porta avanti per rappresentare in maniera unitaria il territorio cadorino. Unitarietà che si manifesterà in due momenti della festa. Nella consegna delle borse di studio ai giovani meritevoli degli istituti superiori e dell'Università, a riconoscimento dei loro meriti. E soprattutto nel momento conviviale, il cuore della festa, che raduna i residenti del Cadore e anche i tanti cadori-



LA FESTA Una passata edizione del ritrovo dei cadorini

ni emigrati dalla loro terra in cerca di lavoro. Il programma della giornata si snoderà dalla messa celebrata nella chiesa di San Lorenzo a Selva alle 10,30. A seguire, il saluto delle autorità e la premiazione degli studenti assegnatari di borse di studio, nelle sale del Museo Vittorino Cazzetta, e il pranzo comunitario. Nel pomeriggio, visita guidata al Museo (che conserva «l'uomo di Mondeval») e laboratori didattici per i più piccoli.

© riproduzione riservata

PIEVE DI CADORE

Alla «Festa dei cadorini» consegna di 21 borse di studio

PIEVE DI CADORE

Sono in totale 21 i premi di studio che saranno consegnati a Selva di Cadore in occasione della Festa dei cadorini che si terrà domenica. Di questi 10, dell'importo di 300 euro cadauno, sono assegnati agli studenti degli istituti superiori. Uno è riservato ad uno studente dell'istituto professionale di agricoltura e ambiente di Feltre.

Ecco i nomi: Evelin Casanova De Marco di San Pietro; Jessica De Bernardin di Santo Stefano; Michele De Filippo D'Andrea di Auronzo; Enrica De Lotto di San Vito; Anna Maddalini Bildo di Danta; Maria Martini Barzolari di Comelico Superiore; Silvia Pais de Gabriel di Auronzo; Monica Pomarè Montin di Santo Stefano; Giuliano Sidro di San Vito e Greta Zampol di San Pietro. Le borse di studio in memoria dei fratelli De Lorenzo Varonego di Peaio dedicate agli studenti delle scuole medie superiori, del va-

lore di 500 euro ciascuna, sono andate a Feliciano De Bon e a Daniele Rossi ambedue di Pieve.

I premi di studio riservati agli studenti universitari, dei quali uno riservato agli studenti del corso di infermieristica, del valore di 750 euro sono stati assegnati a Giuditta De Lorenzo di Pieve; Rudi De Sandre di Vigo, Vittorio Lora e Daniele Pradetto Cocco di Lozzo; Elisabetta Tarozzo di Calalzo e Giulia Zandonella di Santo Stefano.

Le borse di studio in memoria dei fratelli De Lorenzo Varonego di Peaio dedicate agli studenti di scuola media superiore da 1000 euro, sono state assegnate a Aldo Corte Metto di Auronzo ed a Roberta De Martin Topranin di Cortina d'Ampezzo. Per finire, l'ultima borsa di studio intitolata al notaio Azio Perucon, dell'importo di 1000 euro, che è stata messa in palio solo per quest'anno, è andata ad Alberta Martini Barzolari di Comelico Superiore.